



Comando Provinciale di
Trento



ESTRATTO DEL DOCUMENTO D'IMPIANTO ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

STAZIONE DI CALDONAZZO (TN) LINEA TRENTO – PRIMOLANO

26/27 LUGLIO 2014

PREMESSA

Data dell'esercitazione	26/27 luglio 2014
Tipologia	Mista
Coordinamento esercitazione	Provincia Autonoma di Trento, Centrale Unica per le Emergenze
Nominativo di chi dirige l'esercitazione	Ing. Francesco Gasparini/RFI DTP Verona Dott. Alessandro Martino/RFI Protezione Aziendale Verona CUE: dott.ssa Luisa Zappini e Ing. Silvia Marchesi VVF volontari: Comandante Andrea Campregher
Nominativi staff	Dott. Alberto Regaiolo/RFI Protezione Aziendale Verona: Giuseppe Duca, Oscar Venturi/RFI DTP Verona Ing. Fabiano Dalmaso e ing Rosario Farina
Nominativi Osservatori	Franco delli Guanti Ufficio Stampa – ing. Rosario Farina Corpo VVF Permanenti, Giorgio Veronesi Trenitalia
Evento ipotizzato	Lo scenario emergenziale prevede un urto presso un passaggio a livello fra un veicolo stradale ed un mezzo d'opera ad uso del personale della manutenzione di RFI
Orario dell'evento ipotizzato	00.00 – 04.00
Luogo dell'evento	Stazione di Caldonazzo (TN)

L'esercitazione di Protezione Civile presso l'area ferroviaria di Caldonazzo (TN), proposta e coordinata dalla Provincia Autonoma di Trento, prevede uno scenario emergenziale, concordato con Rete Ferroviaria Italiana SpA, che prende spunto da episodi realmente accaduti sul territorio nazionale e, da un evento avverso, impara per migliorare e garantire servizi sicuri e qualitativamente validi.

L'esercitazione si concentra e propone lo scenario di un incidente ove rimangono coinvolti un veicolo stradale ed un mezzo d'opera ad uso del personale della manutenzione percorrente il tratto di linea ferroviaria Trento – Primolano.

L'esercitazione nello specifico è stata organizzata in collaborazione fra la Provincia Autonoma di Trento, il Servizio di Protezione Civile della Provincia Autonoma di Trento, il Servizi Trasporti Pubblici della PAT, il Gruppo delle Ferrovie dello Stato Italiane (RFI – Direzione Territoriale Produzione di Verona), il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Trento, i VVF volontari di Caldonazzo e del Distretto Alta Valsugana, il Servizio di Emergenza Sanitaria "118" di Trento, la Croce Rossa Italiana, gli Psicologi per i Popoli ma anche , tutti impegnati e coinvolti per testare la pianificazione di emergenza e le procedure operative definite.

La tipologia dell'esercitazione prescelta e concordata nel corso del Gruppo di Lavoro FS/PAT (previsto dal protocollo siglato tra la Provincia Autonoma di Trento e le Ferrovie dello Stato) tenutosi presso il Comando dei Vigili del Fuoco di Trento il 21 maggio u.s., è mista.

Le operazioni messe in atto comprendono molteplici aspetti: di tipo tecnico per l'azione delle squadre operative di RFI, di intervento tecnico urgente attuato dai Vigili del Fuoco e di soccorso sanitario eseguito del Servizio di Emergenza Sanitaria"118 e di supporto a tutte le persone che, a vario titolo sono coinvolte nell'evento.

Attenzione particolare viene infatti, rivolta alla popolazione sia residente nel contesto dello scenario dell'evento che occasionalmente (astanti) può essere presente su un evento emergenziale abbisogna di avere informazioni corrette, puntuali e tempestive per garantire livelli di sicurezza adeguati per tutti, evitando panico o paura dovuta a non corretta informazione.

L'esercitazione sarà diretta in maniera congiunta tra PAT e FS.

Per la parte delle FS, dall'ing. Francesco Gasparini della DTP di Verona e dal dott. Martino Alessandro del Presidio di Protezione Aziendale RFI di Verona che si avvarranno a staff dei rappresentanti della varie strutture FS chiamate ad intervenire.



Per la Provincia Autonoma di Trento le operazioni saranno dirette dal Dipartimento di Protezione Civile: Centrale Unica per l'Emergenza, Comando VVF permanenti di Trento, VVF Corpo Volontari di Caldonazzo come ROS (Responsabili delle Operazioni di Soccorso) e VVF Distretto Alta Valsugana e da tutte le componenti del Sistema di Protezione Civile Provinciale.

Svolgeranno le funzioni di Osservatori i rappresentanti della Protezione Civile.

PARTECIPANTI

All'esercitazione partecipano le seguenti Componenti e Strutture Operative :

1. Provincia Autonoma di Trento – Dipartimento Protezione Civile e Servizio Trasporti Pubblici;
2. Comando Polizia Municipale di Caldonazzo (TN);
3. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Trento;
4. Corpo VVF volontari di Caldonazzo e VVF Distretto Alta Valsugana;
5. Servizio di Emergenza Sanitaria "118" e Croce Rossa di Trento;
6. Questura di Trento;
7. Compartimento di Polizia Ferroviaria per il Veneto e il Trentino Alto Adige;
8. Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Trento;
9. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – R.F.I. Direzione Territoriale Produzione Verona;
10. Protezione Aziendale Presidio Territoriale R.F.I. di Verona.

SCENARIO

Presso un passaggio a livello ubicato all'interno della stazione di Caldonazzo (km 120+047), viene simulato un impatto tra un autoveicolo ed un mezzo d'opera della manutenzione, circolante in regime di sospensione notturna per attività di cantiere lungo la linea. Durante la sospensione notturna della circolazione e in regime di interruzione i PL risultano essere aperti.

A seguito dell'urto, si creano le seguenti necessità:

- interrompere la circolazione stradale e ferroviaria;
- mettere in sicurezza l'area di pericolo;
- dare soccorso e assistenza alle persone rimaste traumatizzate e/o ferite.

Per permettere il regolare sviluppo di tutte le fasi previste dall'esercitazione, la stessa verrà svolta in un intervallo notturno fra le giornate di sabato 26 luglio e domenica 27 luglio 2014, indicativamente dalle ore 00.00 alle ore 04.00.

AREA DELL'ESERCITAZIONE



Inquadramento geografico

L'area individuata per l'esercitazione ricade nel comune di Caldonazzo (TN).

Inquadramento ferroviario

Il sito ferroviario è individuato presso il PL km 120+047 della tratto di linea Trento – Primolano.



Il PL si trova all'interno della stazione ferroviaria di Caldonazzo e permette l'attraversamento della linea ferroviaria ai mezzi stradali che percorrono via Brenta.

OBIETTIVI GENERALI DELL'ESERCITAZIONE

L'obiettivo fondamentale è quello di testare e verificare le procedure e i flussi di comunicazione oltre che la capacità di risposta di ciascuna componente del soccorso in situazioni di emergenza attraverso una verifica dei tempi di intervento, delle modalità di attivazione degli Enti coinvolti e dell'idoneità dei mezzi di comunicazione.